

Siracide

40 ¹ Grandi pene sono destinate a ogni uomo
e un giogo pesante sta sui figli di Adamo,
dal giorno della loro uscita dal grembo materno
fino al giorno del ritorno alla madre di tutti.

² Il pensiero dell'attesa e il giorno della fine
provocano le loro riflessioni e il timore del cuore.

³ Da chi siede su un trono glorioso
fino a chi è umiliato su terra e su cenere,

⁴ da chi indossa porpora e corona
fino a chi è ricoperto di panno grossolano,

⁵ non c'è che sdegno, invidia, spavento, agitazione,
paura della morte, contese e liti.

Anche durante il riposo nel letto

il sogno notturno turba i suoi pensieri:

⁶ per un poco, come niente, sta nel riposo
e subito nel sonno si affatica come di giorno,
è sconvolto dalla visione del suo cuore,
come chi è scampato da una battaglia.

⁷ Al momento di mettersi in salvo si sveglia,
meravigliandosi dell'irreale timore.

⁸ Così è per ogni essere vivente, dall'uomo alla bestia,
ma per i peccatori sette volte tanto:

⁹ morte, sangue, contese, spada,
disgrazie, fame, calamità, flagelli.

¹⁰ Questi mali sono stati creati per gli empi,
per loro causa venne anche il diluvio.

¹¹ Tutto quello che proviene dalla terra alla terra ritorna,

quanto viene dalle acque rifluisce nel mare.

¹² Ogni corruzione e ogni ingiustizia sparirà,
ma la fedeltà resterà per sempre.

¹³ Le ricchezze degli ingiusti si prosciugheranno come un torrente,
si disperderanno come tuono che echeggia durante l'uragano.

¹⁴ Se gli ingiusti dovranno alzare le mani, ci si rallegherà,
così i trasgressori cadranno in rovina.

¹⁵ La stirpe degli empi non moltiplica i suoi rami,
le radici impure sono sopra una pietra dura.

¹⁶ Il giunco su ogni corso d'acqua o sugli argini di un fiume
viene tagliato prima di ogni altra erba.

¹⁷ Un atto di bontà è come un giardino di benedizioni,
l'elemosina dura per sempre.

¹⁸ La vita di chi basta a se stesso e del lavoratore è dolce,
ma più ancora lo è per chi trova un tesoro.

¹⁹ I figli e la fondazione di una città consolidano un nome,
ma più ancora è apprezzata una donna irreprensibile.

²⁰ Vino e musica ralleghano il cuore,
ma più ancora l'amore della sapienza.

²¹ Il flauto e l'arpa rendono piacevole il canto,
ma più ancora una voce soave.

²² L'occhio desidera grazia e bellezza,
ma più ancora il verde dei campi.

²³ Il compagno e l'amico s'incontrano a tempo opportuno,
ma più ancora moglie e marito.

²⁴ Fratelli e soccorritori aiutano nella tribolazione,
ma più ancora l'elemosina.

²⁵ Oro e argento rendono sicuro il piede,

ma più ancora è stimato un consiglio.

²⁶ Ricchezze e potenza sollevano il cuore,
ma più ancora il timore del Signore.

Con il timore del Signore non manca nulla,
con esso non c'è bisogno di cercare un altro aiuto.

²⁷ Il timore del Signore è come un giardino di benedizioni
e protegge più di qualsiasi gloria.

²⁸ Figlio, non vivere una vita da mendicante:
è meglio morire piuttosto che mendicare.

²⁹ Un uomo che guarda alla tavola altrui
ha una vita che non si può chiamare tale;
si contaminerà con cibi estranei,
l'uomo sapiente ed educato se ne guarderà.

³⁰ Il mendicare è dolce nella bocca dello sfrontato,
ma dentro di lui c'è un fuoco che brucia.